

PROGETTO DI SCREENING

Un progetto per prevenire le difficoltà di apprendimento della lingua scritta in prima elementare.

a.s. 2013-2014

Classe prima

In una qualunque prima elementare i bambini che si avvicinano alla letto-scrittura sono fra loro molto eterogenei e l'apprendimento successivo è notevolmente influenzato sia dalle abilità di base (cognitive, linguistiche, di memoria a breve termine, ecc), sia dalla metodologia utilizzata nell'insegnamento (per alcuni più consona, per altri meno), sia da una precoce individuazione dei «punti deboli», su cui è necessario soffermarsi maggiormente, a seconda del bambino.

I bambini possono presentare difficoltà diverse che per alcuni si esprimono semplicemente in tempi più lunghi di acquisizione; per altri, invece, si concretizzano in grosse difficoltà di memorizzazione e automatizzazione del processo di letto-scrittura: difficoltà che rischiano la cronicizzazione negli anni successivi di scuola primaria.

Risulta quindi importante l'individuazione precoce dei bambini a rischio, al fine di prevenire la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati, inefficaci o poco economici e di limitare i danni derivanti dalla frustrazione per l'insuccesso, quali la perdita di motivazione nell'apprendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, i problemi di relazione, ecc.

Il Progetto di Screening nella Scuola Primaria diventa quindi un progetto utile all'identificazione precoce e al recupero dei ritardi nell'acquisizione della letto-scrittura e dei disturbi dell'apprendimento in età scolare.

FINALITÀ

- Costruire conoscenze adeguate sui processi di acquisizione del linguaggio, della letto-scrittura e sull'evoluzione del loro sviluppo nell'apprendimento.
- Costruire strumenti utili all'identificazione precoce dei bambini con difficoltà di apprendimento
- riducendo i tempi di individuazione con la possibilità di massimizzare gli effetti del recupero.
- Costruire strumenti di recupero delle difficoltà di apprendimento
- Costruire strumenti di monitoraggio nel corso della successiva scolarizzazione
- Costruire una rete di collaborazione e intervento tra Scuola, Famiglia, Servizi specialistici e Associazioni.

OBIETTIVI

- Fornire conoscenze adeguate sulle difficoltà specifiche di apprendimento e sulla loro evoluzione.
- Individuazione delle difficoltà nella prima fase di alfabetizzazione.
- Fornire strumenti di rilevazione delle difficoltà evidenziando le fasi critiche.
- Fornire strumenti di recupero delle difficoltà precoci di apprendimento della letto - scrittura
- Sistemazione in archivio dei materiali utili ad una valutazione dei bambini in entrata nella Scuola Primaria e nel successivo percorso scolastico
- Individuazione di procedure e strumenti utili a favorire i processi di apprendimento per gli alunni in difficoltà.

CONTENUTI

Si svolgerà il primo incontro con gli insegnanti della prima classe di Scuola Primaria, in cui il responsabile del progetto esporrà alcune informazioni, inerenti i disturbi di apprendimento e la metafonologia, le prove d'ingresso PRQR2, la prova del dettato di 16 parole e le modalità di somministrazione della stessa, con lo scopo di rendere partecipi e coscienti degli obiettivi che sottendono alle prove di valutazione.

A settembre si effettueranno le prove d'ingresso PRQR2, con relativa restituzione dei dati emersi alle insegnanti e indicazioni di lavoro in classe e a casa.

In seguito a gennaio verrà somministrata la 1° prova di dettato in classe. In base ai risultati si deciderà con i docenti quali alunni segnalare ai genitori per consentire eventuali azioni individuali di recupero. Controllati i risultati si organizzeranno momenti di "laboratorio metalinguistico" cioè un percorso didattico che preveda costanti esercitazioni (a piccolo gruppo o a classe intera) in cui svolgere giochi metafonologici specifici e di difficoltà crescente (giochi di parole, ricerca delle rime, segmentazione, fusione di sillabe e lettere)

A fine maggio si porrà una prova con le stesse caratteristiche di quella iniziale e con lo scoring dei dati si monitoreranno i miglioramenti: si signaleranno alle famiglie i progressi ed eventuali situazioni a rischio. Se le insegnanti lo riterranno opportuno verrà poi somministrato il dettato del brano (brano MT per la fine prima), anche a cura dei docenti stessi, con adeguato addestramento, per una valutazione più approfondita delle difficoltà presentate dagli alunni.